

ENTROTERRA In azione anche la magistratura. Continua l'instancabile lavoro del comitato di quartiere dell'hinterland sulle aree pubbliche abbandonate

Denunce sul verde di Acilia sud in Campidoglio

Interrogazione a sostegno delle proteste da parte del consigliere comunale Azuni

Il comitato di quartiere Acilia sud 2000 torna a parlare delle aree verdi pubbliche del territorio del XIII Municipio. "Relativamente alla questione, da tempo denunciata da questo comitato di quartiere - spiega dal cdq nella voce del presidente Alessandro Claudio Meta - del degrado e delle gravi condizioni igienico sanitarie e di sicurezza in cui versano le aree verdi e le strade del quartiere di Acilia informiamo dell'interrogazione a risposta scritta, presentata dal consigliere comunale Maria Gemma Azuni, con la quale si chiede al sindaco Alemanno e all'assessore all'ambiente quali iniziative e quali interventi l'amministrazione capitolina vorrà porre in essere per dare risposta alle documentate e giustificate proteste dei cittadini. Tali risposte dovranno riguardare sia la pulizia e la messa in sicurezza delle aree verdi al fine di assicurare la loro fruibilità ai cittadini, sia la pulizia delle strade, la raccolta dei rifiuti, l'adeguamento dei cassonetti, rotti ed anti igienici, sia il piano di raccolta differenziata". Inoltre a seguito della denuncia sul degrado del verde pubblico di Acilia sud, presentata dal cdq alla magistratura durante il mese di maggio scorso, sono stati attivati i controlli

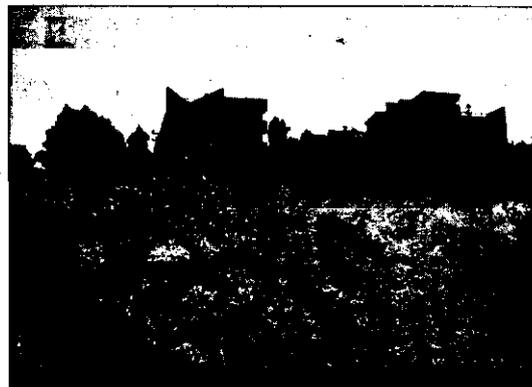


ispettivi dell'ufficio di igiene. Il comitato di Acilia sud 2000, su richiesta, ha provveduto a fornire tutta la documentazione e tutte le informazioni in suo possesso agli ispettori che stanno procedendo alle verifiche ed ai sopralluoghi di competenza. In particolare sono state fornite anche le documentazioni riguardanti il grave stato di abbandono in cui versa l'area verde limitrofa alla scuola materna comunale Mirò. "Ricordiamo - proseguono dal comitato - che si tratta di un'area, di circa 8000 metri, che il Piano di Zona 10V prevedeva come "area gioco per bambini" e che il Comune ignora da anni. Nel giugno dell'anno scorso infatti i 70 genitori dei

bambini della scuola materna Mirò avevano firmato una petizione in cui denunciavano tale pericolosa situazione. Anche il comitato di quartiere di Acilia sud 2000, con lettera dell'11 giugno dello scorso anno inoltrata al sindaco, al presidente del Municipio ed a tutte le autorità interessate, aveva denunciato la sporcizia, il degrado igienico sanitario nonché la presenza di sbandati che albergavano indisturbati a pochi centimetri dai bambini della scuola. L'assessore all'ambiente del XIII, Giancarlo Innocenzi - proseguono - in una dichiarazione riportata dalla vostra testata nel giugno 2008, promise un urgente intervento che non è mai avvenuto.

to. Anzi, invece di intervenire, il servizio Giardini del XIII, con nota MO/36626 del 17 aprile scorso ha ufficialmente risposto che "vista l'esiguità dei fondi disponibili per effettuare bonifiche non è in grado al momento di intervenire per risolvere il problema". In una parola: tale grossa area di verde di quartiere non può essere fruita dai cittadini a tempo indeterminato". Il cdq Acilia sud 2000 inoltre non si ferma qui. Procederà infatti a presentare una ulteriore denuncia alla magistratura chiedendo che la medesima accerti, oltre alle palesi violazioni delle

norme igieniche e di sicurezza, anche la violazione di tutte le norme nazionali e regionali in materia di prevenzione incendi, ed in particolare dell'ordinanza del sindaco di Roma n.122/2009 del 18 giugno scorso, di "dichiarazione di massima pericolosità per rischio incendi boschivi - periodo 15 giugno 30 settembre", "essendo il Comune di Roma - spiegano dal comitato di quartiere - inserito tra i Comuni ad alto rischio incendi. Infatti l'area vicino la scuola Mirò presenta tutte le caratteristiche di pericolosità. Confina per 150 metri con la ferrovia Roma-Lido, per 120 con un edificio pubblico, con due condomini abitati da 110 famiglie. Pertanto il Comune è obbligato ad intervenire con la bonifica e a mettere immediatamente in sicurezza l'area. Facciamo presente che in questo momento è ammassata talmente tanta vegetazione rinsecchita e talmente tanta sporcizia che un incendio potrebbe provocare danni gravissimi".



IL SANGUE LANGUE

la donazione del sangue ha bisogno di una svolta
facciamone anche quattro
rimbocchiamoci le maniche

www.sanguelangue.it

800-012203



■ INFERNETTO

Distrutti dalle fiamme 4 ettari di sterpaglie

Un vasto incendio è divampato l'altra sera in via Wolf Ferrari all'Infernetto. Le fiamme sono scoppiate all'interno di un terreno privato. Ad andare distrutti circa 4 ettari di sterpaglie. Ad intervenire per domare il rogo sono intervenuti i vigili del fuoco ed i volontari dell'associazione di protezione civile The Angels.